

"Lettera aperta"

La tratta, la prostituzione, i clienti, i rom. Questa Italia è ingiusta e razzista, e il razzismo ci rende insicuri



Noi "Ex-Ragazze di Benin City" diciamo Basta!

L'emergenza non è avere una legge sulla prostituzione, decidere di punire i clienti, riaprire le case chiuse e offrire alle straniere clandestine "quel" lavoro da svolgere con la tutela dello Stato, invece che sotto il controllo del racket.

No, non adesso, non oggi, non diteci, oggi che **Eunice, Antonia** e almeno duecento altre ragazze nigeriane sono state assassinate in questi anni, che l'emergenza è la legge sulla prostituzione, e non venite neppure a proporci discussioni sul fatto che forse alcune sono libere e solo alcune schiave e,

anzi, forse le schiave non esistono.

Avremmo voluto accompagnare le nostre "sorelle" al cimitero, nigeriane assassinate per i loro **NO** e per i loro tentativi di sottrarsi ad una vita che non volevano più fare.

Non possiamo dare neppure l'ultimo saluto a **Eunice** perché era clandestina e nessun parente reclamerà mai quel suo "*corpicino*" martoriato da decine di coltellate.

Qualcuno ha detto che, nel definire che "*le ragazze nigeriane sono vittime della tratta*", noi siamo ipocriti e porteremmo acqua al *nostro mulino*. Il *nostro mulino* è chiedere, con il nostro impegno volontario e non retribuito, che le schiave siano liberate e che nel nome di *Eunice, di Antonia e delle altre 200, circa*, uccise in pochi anni.

Non si commetta l'ingiustizia di catalogare tutte le ragazze immigrate come prostitute che bisogna liberare dai trafficanti per consentire loro che si possano prostituire liberamente.

Con il nostro stesso nome da ex-schiave, un'altra giovane nigeriana uccisa. Gli ipocriti, i razzisti, e tutti coloro che vogliono rinchiudere queste ragazze in "*case chiuse*" o in "*quartieri a luci rosse*", vengano a dirlo davanti ai centri dove sono ospitate le *trafficate minorenni, poco più che bambine*, completamente succubi dei trafficanti e assolutamente

nell'impossibilità di poter riporre la minima fiducia in coloro che si prestano per tentare qualcosa a loro favore o nei centri psichiatrici dove tante sono "ospiti".
Diventate pazze per il dolore e per le insopportabili torture a cui sono state sottoposte.

I servizi anti-tratta lavorano bene, ma lavorerebbero meglio se non fossero al servizio di leggi sbagliate. Anche le forze dell'ordine lavorerebbero meglio se le leggi fossero migliori. Il nostro No alla Bossi-Fini.

Non provateci neppure, allora, a raccogliere la nostra opinione sulla prostituzione perché questo o è un falso problema o non riguarda le vittime della tratta. Chiedeteci dei rom, allora, cittadini italiani che gli italiani trasformano in clandestini e delinquenti. Se l'Italia tratta così le proprie minoranze, come possiamo aspettarci che tratti meglio gli stranieri? **È il razzismo a creare insicurezze. No al Razzismo.**



(Maris, Ex-Ragazza di Benin City)



Condividi la nostra campagna "No al Razzismo"